Giovanni Pascuzzi

COMUNICARE FIDUCIA E SPERANZA AL TEMPO DEI SOCIAL MEDIA

giovedì 25 maggio 2017
Vigilianum – Polo Culturale Diocesano
Via Endrici 14 - TRENTO

Alcuni termini entrati nel lessico comune

Le parole di questa relazione

Comunicare fiducia e speranza al tempo dei social media

- Comunicare
- Fiducia
- Speranza
- Tempo
- Media
- Social media

Quali sono i filoni di pensiero che caratterizzano questo inizio del nuovo millennio?

Chi li rappresenta?

Chi rappresenta gli ideali che caratterizzano l'inizio del nuovo millennio?

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 51ma GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

«Non temere, perché io sono con te» (*Is* 43,5).
Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo

L'accesso ai mezzi di comunicazione, grazie allo sviluppo tecnologico, è tale che moltissimi soggetti hanno la possibilità di condividere istantaneamente le notizie e diffonderle in modo capillare. Queste notizie possono essere belle o brutte, vere o false. Già i nostri antichi padri nella fede parlavano della mente umana come di una macina da mulino che, mossa dall'acqua, non può essere fermata. Chi è incaricato del mulino, però, ha la possibilità di decidere se macinarvi grano o zizzania. La mente dell'uomo è sempre in azione e non può cessare di "macinare" ciò che riceve, ma sta a noi decidere quale materiale fornire (cfr Cassiano il Romano, *Lettera a Leonzio Igumeno*).

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 51ma GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

La buona notizia

La vita dell'uomo non è solo una cronaca asettica di avvenimenti, ma è storia, una storia che attende di essere raccontata attraverso la scelta di una chiave interpretativa in grado di selezionare e raccogliere i dati più importanti. La realtà, in sé stessa, non ha un significato univoco. Tutto dipende dallo sguardo con cui viene colta, dagli "occhiali" con cui scegliamo di guardarla: cambiando le lenti, anche la realtà appare diversa. Da dove dunque possiamo partire per leggere la realtà con "occhiali" giusti?

«Trump ha detto che senza Twitter non sarebbe stato presidente»

LO SFOGO

La confessione del fondatore di Twitter: «Internet non funziona più. E scusateci per Donald Trump»

Evan Williams ha dato vita a Blogger, Twitter, Medium. E, in un'intervista al «New York Times», spiega perché, secondo lui, l'architettura del web sia in questo momento spezzata: «Favorisce gli estremi. Pensavo che il mondo sarebbe diventato automaticamente migliore se avessimo dato a tutti la possibilità di esprimersi. Mi sbagliavo»

Evan Williams, fondatore di Twitter

- «Un tempo pensavo che, se avessimo dato a tutti la possibilità di esprimersi liberamente e scambiarsi idee e informazioni, il mondo sarebbe diventato automaticamente un posto migliore. Mi sbagliavo».
- «Il problema», continua, è che «non tutti siamo persone perbene. Gli umani sono umani. Non è un caso che sulle porte delle nostre case ci siano serrature. E invece, Internet è iniziato senza pensare che avrammo dovuto replicare questo schema, online».

Evan Williams, fondatore di Twitter

- L'architettura del web non è fatta per supportare la qualità, ma la quantità.
- «I sistemi basati sulla pubblicità», spiega, «premiano inevitabilmente l'attenzione di molti utenti. Non possono premiare la risposta corretta. I sistemi pagati dai consumatori, invece, possono premiare il valore di un contenuto. La soluzione è una sola: le persone dovranno pagare per contenuti di qualità».

Ma davvero i cambiamenti nella comunicazione cominciano con l'avvento di Internet e dei social network?

- Assistiamo a cambiamenti che si innestano in molti altri cambiamenti di cui Internet è causa ed effetto.

- Un esempio legato al mondo dell'informazione: il primo quotidiano italiano dalla elezione di Luigi Einaudi alla elezione di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica

IL NUOVO
CORRIERE DELLA SERA

"VOCE DI PARLAMENTO VOCE DI POPOLO"

Einaudi Presidente della Repubblica

Oggi, dopo il giuramento, si insedierà al Quirinale

OLTRE LE CIFRE

FRA GLI APPLAUSI DALLE DUE CAMERE

Alla quarta votazione Einaudi 518 Orlando 320

DOPO LO SCAMBIO DI NOTE RUSSO-AMERICANO

Truman dichiara che proseguirà sulla strada intrapresa con vigore e fermezza

Uomo di grande dottrina, assertore di libertà

SALUTO al Presidente

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 140 - N. 27

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 26/C - Tel. 06 686281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797540
mail: servizioclienti@corriere.it

PURO aroma GIMOKA www.puroaroma.it

Terrorismo
«Il giapponese rapito è stato ucciso dall'Isis»
di **Lorenzo Cremonesi** e **Guido Olimpio**
a pagina 17

Oggi
L'arte e la dittatura del maestro
Storia di un batterista
di **Paolo Giordano**
nel supplemento

PURO aroma GIMOKA www.puroaroma.it

Il nuovo capo dello Stato Eletto con un'ampia maggioranza: 665 voti. Il primo atto: la visita alle Fosse Ardeatine. Martedì il giuramento

Mattarella, che presidente sarà

I suoi obiettivi: essere garante verso tutti, innovazioni ragionate della Costituzione, ridare speranza ai cittadini
Berlusconi sceglie scheda bianca, si spacca il partito: decine di franchi tiratori. Renzi: buon lavoro, viva l'Italia

NON DICA GRAZIE A NESSUNO

di **Luciano Fontana**

Lunghissimo applauso liberatorio, scattato al raggiungimento del quorum da parte del candidato presidente Sergio Mattarella, racconta più di ogni altra cosa lo stato d'animo con cui i grandi elettori hanno vissuto questo appuntamento. Il Partito democratico e la sinistra dovevano cancellare una delle pagine più nere della loro recente storia politica, l'affondamento di Romano Prodi per mano dei franchi tiratori solo due anni fa. Stessi votanti ma risultato completamente diverso. Anzi molti «franchi sostenitori» sono arrivati dalle file del centrodestra e degli ex grillini. Il neopresidente ha sfiorato i due terzi dei sì che permettono l'elezione alla prima votazione.

Una pagina positiva per le istituzioni e certamente una vittoria per Matteo Renzi. Il presidente del Consiglio ha ottenuto un risultato importante, ha dimostrato di saper perseguire con determinazione e disinvoltura i suoi obiettivi. Non ha avuto paura dei rischi e non ha cercato compromessi a ogni costo. La muscolarità con cui ha affrontato la sfida avrà però sicuramente conseguenze, al momento difficili da valutare.

continua a pagina 30

di **Marzio Breda**

Sergio Mattarella è il dodicesimo presidente della Repubblica, grazie ai 665 voti ottenuti ieri al quarto scrutinio. «Il mio primo pensiero va alle difficoltà e alle speranze dei concittadini», poi la visita alle Fosse Ardeatine. Renzi soddisfatto, Forza Italia spaccata: decine di franchi tiratori.

da pagina 2 a pagine 15

LE RIFORME

Il regista migliore per seguire la legge elettorale

di **Sabino Cassese**

Felice il Paese che può vantare di avere, di seguito, tre presidenti come Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella. Felice per ciò che li accomuna, ma anche per ciò che li distingue.

continua a pagine 31

IL RACCONTO

I giochi di corrente, poi la gioia

di **Aldo Cazzullo**

Alla fine si alzano in piedi anche i parlamentari di destra, almeno quelli non ancora partiti per il weekend, e per inerzia cominciano ad applaudire.

continua alle pagine 2 e 3

IL RETROSCENA

Gli incroci pericolosi del premier

di **Maria Teresa Meli** e **Francesco Verderami**

Gli esami non finiscono mai. E dopo aver superato la prova del Colle, Renzi è atteso alla prova del governo.

continua a pagina 7

GIANNELLI

L'INTERVISTA IL MINISTRO ALFANO

«Il governo è saldo ma non faremo sconti»

di **Andrea Garibaldi**

«Il metodo di Renzi è stato sbagliato. Ma Mattarella è persona degnissima e lo abbiamo votato»: parlando con il Corriere, il ministro dell'Interno Alfano ricostruisce le fibrillazioni interne a Ncd durante l'elezione del capo dello Stato. E assicura: rimaniamo al governo, ma su Jobs act e Popolari faremo valere i nostri argomenti.

alle pagine 10 e 11
M. Franco, Piccolillo, Trocino

UN TRAMONTO DOLOROSO

La dissoluzione del centrodestra

di **Pierluigi Battista**

Nel giorno dell'elezione di Sergio Mattarella e del trionfo di Matteo Renzi, ciò che resta del centrodestra certifica la sua completa dissoluzione.

continua a pagine 30

PADIGLIONE ITALIA

E IL PAESE DEI COMPLOTTI RESTÒ GIÙ DAL COLLE

di **Aldo Grasso**

«Il secondo è il primo degli ultimi», diceva Enzo Ferrari. Ma nella corsa al Quirinale il primo dei non eletti è anche il primo dei complottisti. Con i 127 voti dei grillini, Ferdinando Imposimato è arrivato secondo. Meno male. Fosse arrivato primo saremmo precipitati nella Repubblica del Complotto. Già la vita del nostro Paese è disseminata di misteri irrisolti, ci mancava solo un presidente che da alcuni anni (a partire dalle esibizioni tv come giudice di *Forum*, la sagra del «taroccio» e della tv «pettinata») è convinto che nella morte di Aldo Moro siano coinvolti i servizi segreti di mezzo mondo (Cia, Kgb, Mi5, Stasi, Mossad...), che gli attentati dell'11/9 siano stati un'operazione di terrorismo consentita dall'amministrazione Usa, che Emanuela Orlandi viva in Turchia, felice con il suo compagno che è anche uno dei suoi sequestratori, che l'elezione del presidente della Repubblica obbedisca a una logica di scambio fra Renzi e Berlusconi.

Eppure, la carriera di tutto rispetto di Imposimato ha riguardato molti snodi tragici della storia repubblicana: caso Moro, attentato a papa Woityla, assassinio di Bachelet, caso Sindona, banda della Magliana e tanti altri. Doveva entrare nelle sole chimiche dei grillini per finire nel gorgo del complottismo.

Il secondo è il primo degli ultimi e, come cantava Frankie Hi Nrg, «gli ultimi saranno gli ultimi se i primi sono irraggiungibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imposimato
Il candidato grillino diventa «il primo dei non eletti» al Quirinale

IDEE & INCHIESTE

PARLA NAOMI KLEIN

L'IDEOLOGA DEL NO GLOBAL: ABBIAMO PERSO

di **Davide Casati**
a pagina 29

CAMPIONE D'ITALIA

QUEL CASINÒ CON L'OMBRA DEL MALAFFARE

di **Andrea Galli**
a pagina 23

CAPSULE COMPATIBILI... WHY NOT?

*Fino al 1° marzo 2015 per acquisti di Ricarica 5 € in 8 canali di non collegio.

Pasquzzi - la comunicaz

Cosa è cambiato tra le due prime pagine?

- Tecnologia
  - Dal lenzuolo al tabloid
  - Dalla composizione del piombo al digitale
    - Dopo aver letto il Corriere occorreva lavarsi le mani perché sporche di inchiostro
    - Maggiore facilità di elaborazione.
- I colori
- Più spazio alle foto e alle vignette
  - comunicazione non solo testuale ma multicanale

Cosa è cambiato tra le due prime pagine?

- La pubblicità
  - Navarro Valls: “Un tempo i giornali vendevano le notizie ai lettori. Oggi vendono i lettori alla pubblicità”

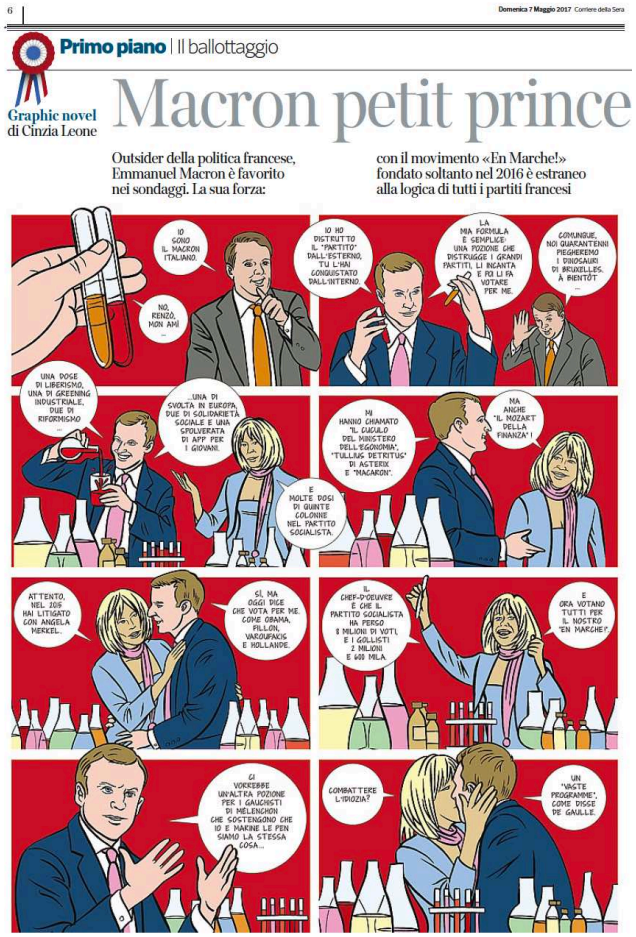
- Cambiamenti nei contenuti informativi
  - Non c’è il “muro” di parole
  - Chiara distinzione tra titoli e testo
  - Minor numero di parole usate

Cosa è cambiato tra le due prime pagine?

- Stiamo anche assistendo ad una semplificazione dei contenuti?
- A fronte di una maggiore informazione, stiamo assistendo ad un impoverimento della profondità di pensiero?

7 maggio 2017. Il Corriere della Sera spiega con un Graphic Novel il secondo turno delle Presidenziali francesi

Se i fumetti vengono usati per dare le notizie o scrivere gli editoriali qualche spunto di riflessione nasce: c'è gente che non capisce e quindi bisogna semplificare?



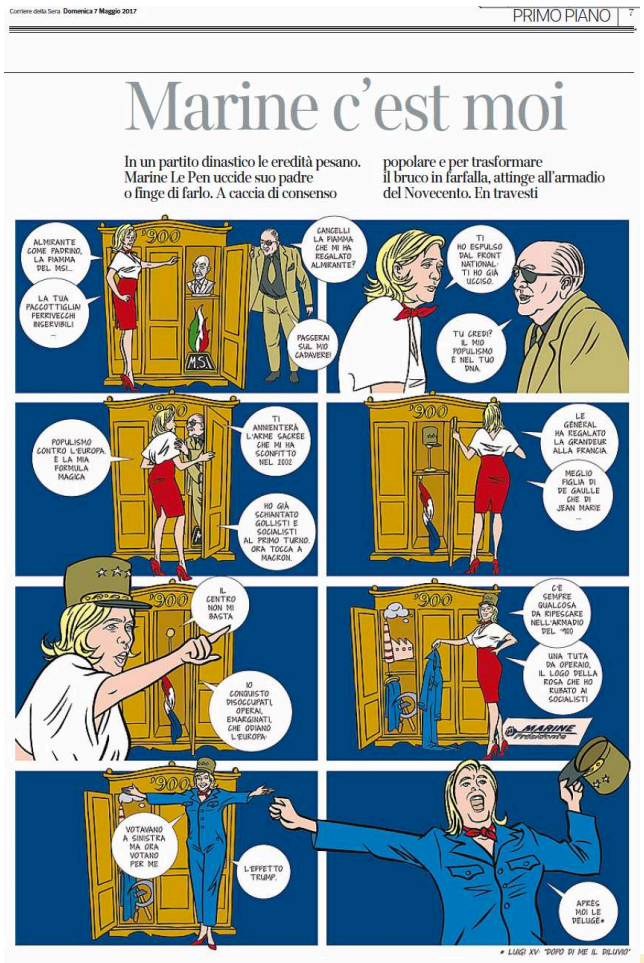
6 Domenica 7 Maggio 2017 Corriere della Sera

Primo piano | Il ballottaggio

Graphic novel di Cinzia Leone

Macron petit prince

Outsider della politica francese, Emmanuel Macron è favorito nei sondaggi. La sua forza: con il movimento «En Marche!» fondato soltanto nel 2016 è estraneo alla logica di tutti i partiti francesi



Corriere della Sera Domenica 7 Maggio 2017 PRIMO PIANO 7

Marine c'est moi

In un partito dinastico le eredità pesano. Marine Le Pen uccide suo padre o finge di farlo. A caccia di consenso popolare e per trasformare il bruco in farfalla, attinge all'armadio del Novecento. En travesti

In che senso Internet è una rivoluzione?

- Problema di definizione.
  - Internet è solo una famiglia di protocolli comuni che consentono ai computer di dialogare tra loro.
  - Il termine viene usato per identificare una serie di fenomeni che caratterizzano l'ERA DIGITALE (di cui Internet è solo un aspetto)

In che senso Internet è una rivoluzione?

- Digit = numero
  - L'espressione 'digitale' individua un segnale, una misurazione o una rappresentazione di un fenomeno attraverso numeri.
- Rappresentazione digitale
- Elaborazione digitale
  - «informatica» nasce dalla crasi dei termini francesi *information* e *automatique*
- Comunicazione digitale
  - il termine «telematica» deriva dall'unione delle parole «telecomunicazione» e «informatica»
  - ***INTERNET SI COLLOCA QUI***

Prodotti notevoli dell’era digitale

a proposito di

profili di responsabilità

e di

tutela della persona

1. Diritto: facilmente conoscibile e applicabile automaticamente?

- L'informazione giuridica facilmente reperibile
  - Normattiva
  - Sentenze della Cassazione (tutte disponibili nel testo integrale)
  - Riviste giuridiche online
- Significa che siamo diventati tutti giuristi?
- Significa che non c'è più bisogno dei giudici?
  - Può decidere tutto un algoritmo?
    - Caso Loomis: un algoritmo decide se opera o no la normativa in materia di recidiva

2. Fake news

- Il problema delle notizie inventate
- La post verità
  - Quando penso all'affermazione di Umberto Eco secondo la quale internet avrebbe dato voce agli imbecilli, oppure alle discussioni sulla post verità mi chiedo se sia davvero il parlare (a vanvera) il pericolo più grave.
  - Ho molta più paura di quello che non so, di chi trama nell’ombra, di chi non appare.

2. Fake news

Suggerimenti per individuare le notizie false

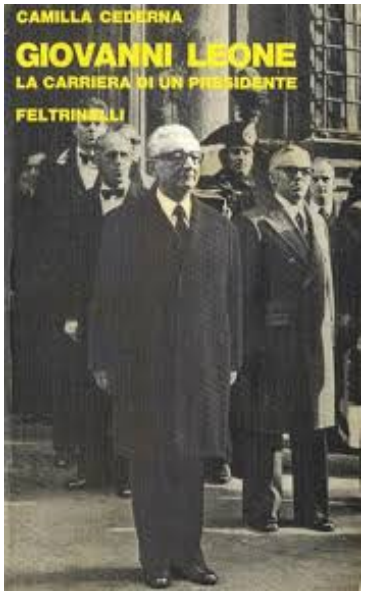
Assistenza per il sito per computer Assistenza cellulari con funzioni extra Altri Centri assistenza Condividi l'articolo

Vogliamo fermare la diffusione di notizie false su Facebook. Scopri di più su ciò che stiamo facendo. Ci stiamo impegnando per limitarne la diffusione e ti vogliamo fornire alcuni suggerimenti che ti aiuteranno a capire a cosa fare attenzione:

1. **Non ti fidare dei titoli:** le notizie false spesso hanno titoli altisonanti scritti tutti in maiuscolo e con ampio uso di punti esclamativi. Se le affermazioni contenute in un titolo ti sembrano esagerate, probabilmente sono false.
2. **Guarda bene l'URL:** un URL fasullo o molto simile a quello di una fonte attendibile potrebbe indicare che la notizia è falsa. Molti siti di notizie false si fingono siti autentici effettuando cambiamenti minimi agli URL di questi siti. Puoi accedere al sito per confrontare l'URL con quello della fonte attendibile.
3. **Fai ricerche sulla fonte:** assicurati che la notizia sia scritta da una fonte di cui ti fidi e che ha la reputazione di essere attendibile. Se la notizia proviene da un'organizzazione che non conosci, controlla la sezione "Informazioni" della sua Pagina per scoprire di più.
4. **Fai attenzione alla formattazione:** su molti siti di notizie false, l'impaginazione è strana o il testo contiene errori di battitura. Se vedi che ha queste caratteristiche, leggi la notizia con prudenza.
5. **Fai attenzione alle foto:** le notizie false spesso contengono immagini e video ritoccati. A volte, le immagini potrebbero essere autentiche, ma prese fuori contesto. Puoi fare una ricerca dell'immagine o della foto per verificarne l'origine.
6. **Controlla le date:** le date degli avvenimenti contenuti nelle notizie false potrebbero essere errate e la loro cronologia potrebbe non avere senso.
7. **Verifica le testimonianze:** controlla le fonti dell'autore per assicurarti che siano attendibili. La mancanza di prove o il riferimento a esperti di cui non viene fatto il nome potrebbe indicare che la notizia è falsa.
8. **Controlla se altre fonti hanno riportato la stessa notizia:** se gli stessi avvenimenti non vengono riportati da nessun'altra fonte, la notizia potrebbe essere falsa. Se la notizia viene proposta da fonti che ritieni attendibili, è più probabile che sia vera.
9. **La notizia potrebbe essere uno scherzo:** a volte può essere difficile distinguere le notizie false da quelle satiriche o scritte per divertire. Controlla se la fonte è nota per le sue parodie e se i dettagli e il tono della notizia ne rivelano lo scopo umoristico.
10. **Alcune notizie sono intenzionalmente false:** usa le tue capacità critiche quando leggi le notizie online e condividile solo se non hai dubbi sulla loro veridicità.

2. Fake news: davvero un problema recente?

Camilla Cederna e "La carriera di un presidente"



- Sempre dalle colonne dell'*Espresso*, a partire dal 1975, Camilla Cederna iniziò una campagna critica contro Giovanni Leone, Presidente della Repubblica in carica, ed i suoi familiari.
- Nel 1978 uscì il suo libro *Giovanni Leone: la carriera di un presidente* che vendette oltre 600 000 copie e che fu determinante nella decisione di Leone di dimettersi da Capo dello Stato. Furono soltanto i figli di Leone a poter sporgere querela, per i fatti loro ascritti.
- La Cederna perse in tutti e tre i gradi di giudizio: fu condannata per diffamazione e fu comminata a lei e al suo periodico *L'espresso* una multa. Fu inoltre decretata la **distruzione di tutte le copie del libro**.
- Tuttavia ci volle ancora un un decennio prima che Giovanni Leone venisse totalmente ed **integralmente riabilitato**. Il 3 novembre 1998, in occasione del suo novantesimo compleanno, Emma Bonino e Marco Pannella gli chiesero ufficialmente scusa. Il 25 novembre 2006 il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano manifestò esplicitamente il suo dispiacere per la grave ingiustizia che ebbero a subire il Presidente Giovanni Leone e la sua famiglia.

2. Fake news

Senato della Repubblica

XVII LEGISLATURA

N. 2688

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GAMBARO, MAZZONI, DIVINA, GIRO, CORSINI, ANITORI, LIUZZI, NACCARATO, LANIECE, FUCKSIA, BENCINI, ALBERTINI, AMORUSO, BARANI, BIGNAMI, BONFRISCO, CAPACCHIONE, COMAROLI, COMPAGNONE, CONSIGLIO, Mario MAURO, MILO, PANIZZA, PUPPATO, RAZZI, SCAVONE e SERAFINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 FEBBRAIO 2017

Disposizioni per prevenire la manipolazione dell'informazione *online*, garantire la trasparenza sul *web* e incentivare l'alfabetizzazione mediatica

ONOREVOLI SENATORI. – Tra i capisaldi di ogni sistema democratico risiedono, al contempo, la libertà e la credibilità dell'informazione, che rappresentano, a loro volta, l'essenza del giornalismo, il cui primo dovere è nei confronti della verità.

Da qui, è opportuno soffermarsi sul concetto stesso di «notizia». Un concetto che è sicuramente mutato nel passaggio dai *media* tradizionali ai *social media* e alle piattaforme *online*, colme di contenuti generati dagli utenti, dove si è imposto l'«*infotainment*», vale a dire la mescolanza d'informazione e intrattenimento, tipicamente sfruttabile a fini commerciali.

Ma il rischio tra la mancata distinzione di notizie frutto di una competenza giornalistica e notizie diffuse sul *web* senza alcun criterio professionale risiede proprio qui: chiunque, infatti, può dire quello che vuole, per la più che legittima libertà di espressione, ma se il pubblico di *internet* prende per buono e fondato qualsiasi cosa circoli *online*, senza più distinguere tra vero e falso,

2. Fake news DDL 2688

- Art. 1.
- 1. Dopo l'articolo 656 del codice penale è inserito il seguente: «Art. 656-*bis. – (Pubblicazione o diffusione di* ***notizie false, esagerate o tendeziose****, atte a turbare l'ordine pubblico, attraverso piattaforme informatiche)*. – Chiunque pubblica o diffonde, attraverso piattaforme informatiche destinate alla pubblicazione o diffusione di informazione presso il pubblico, con mezzi prevalentemente elettronici o comunque telematici, notizie false, esagerate o tendenziose che riguardino dati o fatti manifestamente infondati o falsi, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'ammenda fino a euro 5.000».
- 2. Nel caso in cui le fattispecie previste dall'articolo 656-*bis* del codice penale, intro-dotto dal comma 1 del presente articolo, comportino anche il reato di diffamazione, la persona offesa può chiedere, oltre il risarcimento dei danni ai sensi dell'articolo 185 del codice penale, una somma a titolo di riparazione. La somma è determinata in rela-zione alla gravità dell'offesa e alla diffusione della notizia, ai sensi dell'articolo 12 della legge 8 febbraio 1948, n. 47. Si applica altresì il terzo comma dell'articolo 595 del codice penale.

2. Fake news DDL 2688

- Art. 2.
- 1. Dopo l'articolo 265 del codice penale sono inseriti i seguenti: «Art. 265-*bis. – (Diffusione di notizie false che possono destare pubblico allarme o fuorviare settori dell'opinione pubblica)*. – Chiunque diffonde o comunica voci o no-tizie false, esagerate o tendenziose, che possono destare pubblico allarme, o svolge comunque un'attività tale da recare nocumento agli interessi pubblici o da fuorviare settori dell'opinione pubblica, anche attraverso campagne con l'utilizzo di piattaforme informatiche destinate alla diffusione *online*, è punito con la reclusione non inferiore a do-dici mesi e con l'ammenda fino a euro 5.000.

2. Fake news DDL 2688

- Art. 2.
- Art. 265-*ter.* – *(Diffusione di* ***campagne d'odio o volte a minare il processo democratico****)*. – Ai fini della tutela del singolo e della collettività, chiunque si rende responsabile, anche con l'utilizzo di piattaforme informatiche destinate alla diffusione *online*, di campagne d'odio contro individui o di campagne volte a minare il processo democratico, anche a fini politici, è punito con la reclusione non inferiore a due anni e con l'ammenda fino a euro 10.000

2. Fake news DDL 2688

- Art. 6. (ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA (Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107: La BUONA SCUOLA))
- 1. All'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 7, dopo la lettera f) sono inserite le seguenti:
  - «f-bis) potenziamento delle attività di formazione continua e professionale con particolare riferimento alle norme e ai meccanismi necessari a prevenire il rischio di distorsione delle informazioni o di manipolazione dell'opinione pubblica;
  - f-ter) alfabetizzazione mediatica e sostegno ai progetti di sensibilizzazione e ai programmi di formazione mirata volti a promuovere l'uso critico dei media online»;
- b) dopo il comma 10 è inserito il seguente:
  - «10-bis. Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per sostenere la formazione alla professione di giornalista »;
- c) al fine di sensibilizzare gli studenti all'importanza di veicolare una corretta informazione, anche attraverso i media online, al comma 34, dopo le parole: «o con gli ordini professionali,» sono inserite le seguenti: «o presso i media online,».

2. Fake news DDL 2688

- Ma quando una notizia è:
  - Falsa
  - Tendenziosa
  - Esagerata
  - Suscettibile di destare pubblico allarme

Cos'è la verità?

Cos'è una notizia?

Cos'è la verità di una notizia?

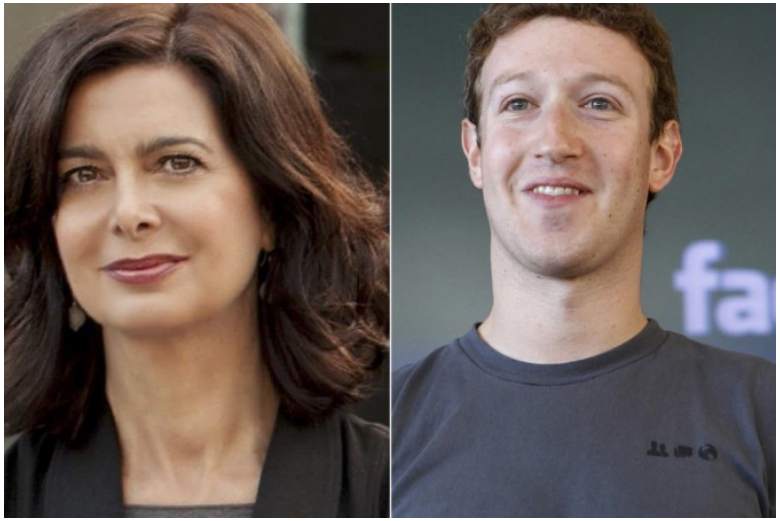
Una notizia è il racconto di un fatto.

Il notaio racconta cosa avviene in sua presenza: dà pubblica fede ad un fatto

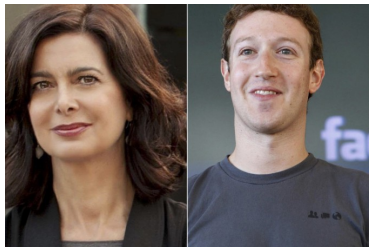
Un fatto senza racconto non esiste.
Un fatto raccontato molte volte non è più una notizia.
Un racconto senza il fatto produce la notizia inventata.
L'invenzione di una notizia è un fatto.
Anche l'invenzione del fatto è una notizia.
Un fatto può essere raccontato in modi diversi.
Un racconto può mettere insieme fatti diversi.
Non è detto che gli stessi fatti diversi producano lo stesso racconto.

3. Hate speech e odio sulla rete

Lettera della Presidente della Camera a Zuckerberg (creatore di Facebook).
“Lei cosa fa per contrastare odio e violenza che dilagano nel discorso pubblico”?

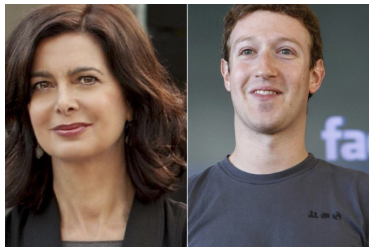


3. Hate speech e odio sulla rete



- La scelta della Presidente della Camera fa sorgere alcuni interrogativi
  - La Presidente di un organo legislativo si rivolge ad privato chiedendo di fare qualcosa: vuol dire che la legge è impotente?
  - Davvero dobbiamo affidare a un privato il controllo di ciò che avviene in rete?
  - E come si effettua questo controllo: ancora con un algoritmo?

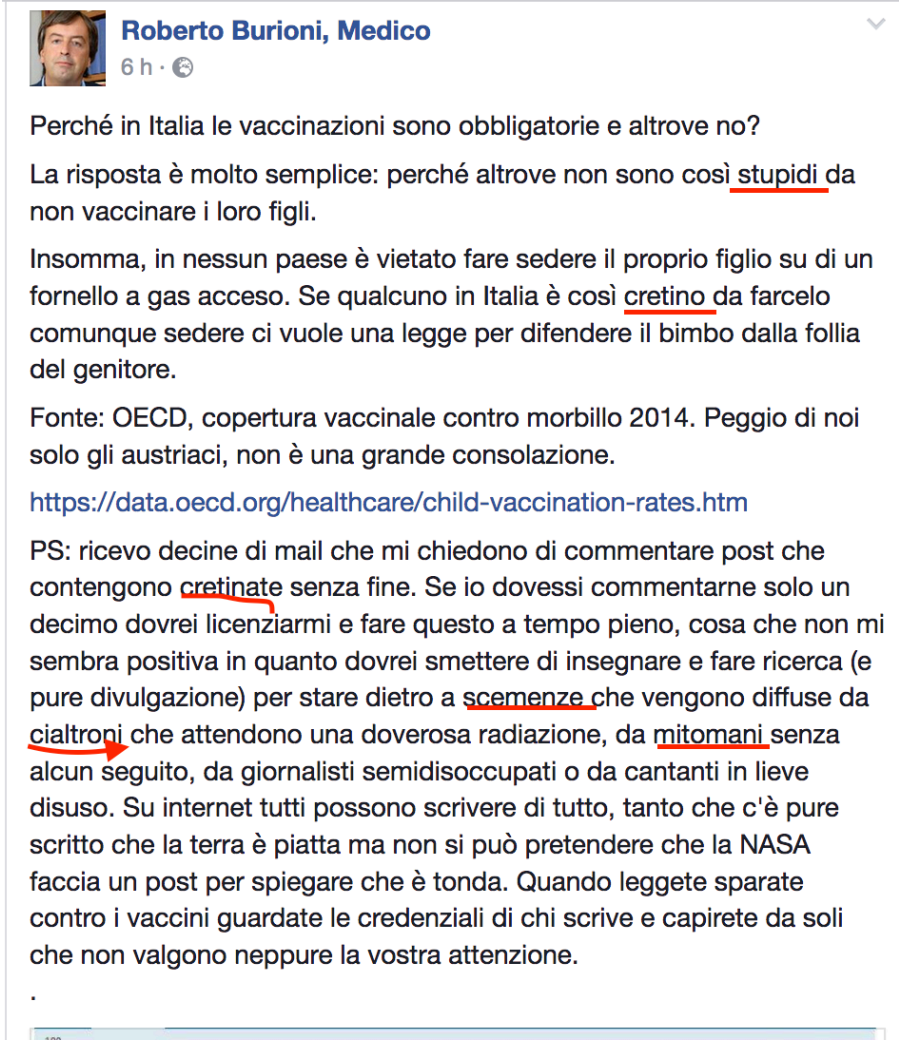
3. Hate speech e odio sulla rete



- La scelta della Presidente della Camera fa sorgere alcuni interrogativi
  - Forse si confonde il mezzo con il reato

(27 febbraio 2010)

3. Hate speech e odio sulla rete



Roberto Burioni, Medico
6 h ·

Perché in Italia le vaccinazioni sono obbligatorie e altrove no?

La risposta è molto semplice: perché altrove non sono così stupidi da non vaccinare i loro figli.

Insomma, in nessun paese è vietato fare sedere il proprio figlio su di un fornello a gas acceso. Se qualcuno in Italia è così cretino da farcelo comunque sedere ci vuole una legge per difendere il bimbo dalla follia del genitore.

Fonte: OECD, copertura vaccinale contro morbillo 2014. Peggio di noi solo gli austriaci, non è una grande consolazione.

https://data.oecd.org/healthcare/child-vaccination-rates.htm

PS: ricevo decine di mail che mi chiedono di commentare post che contengono cretinate senza fine. Se io dovessi commentarne solo un decimo dovrei licenziarmi e fare questo a tempo pieno, cosa che non mi sembra positiva in quanto dovrei smettere di insegnare e fare ricerca (e pure divulgazione) per stare dietro a scemenze che vengono diffuse da cialtroni che attendono una doverosa radiazione, da mitomani senza alcun seguito, da giornalisti semidisoccupati o da cantanti in lieve disuso. Su internet tutti possono scrivere di tutto, tanto che c'è pure scritto che la terra è piatta ma non si può pretendere che la NASA faccia un post per spiegare che è tonda. Quando leggete sparate contro i vaccini guardate le credenziali di chi scrive e capirete da soli che non valgono neppure la vostra attenzione.

.

- Giuramento del medico

Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro

…… Di ispirare la soluzione di ogni divergenza di opinioni al reciproco rispetto

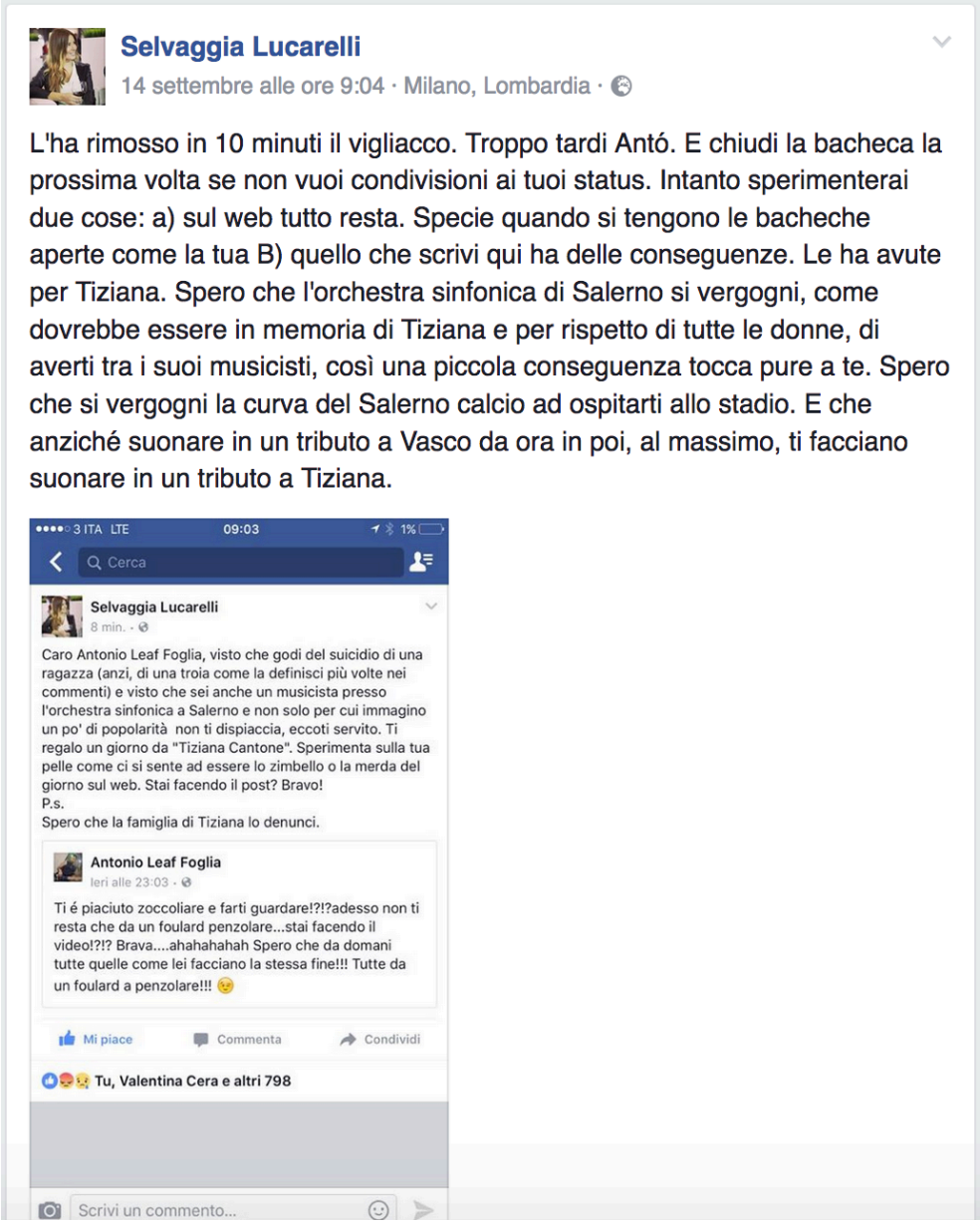
- Codice deontologico del medico

Art. 20 Relazione di cura

Il medico nella relazione persegue l'alleanza di cura fondata sulla reciproca fiducia e sul mutuo rispetto dei valori e dei diritti e su un'informazione comprensibile e completa, considerando il tempo della comunicazione quale tempo di cura

4. Gogna 3.0

- Una giovane donna, T.C., si suicida dopo che per mesi è stata oggetto di scherno per alcuni sui video girati nell'intimità finiti sulla rete.
- Un musicista di una orchestra scrive sulla propria bacheca Facebook un messaggio molto crudele e offensivo per la memoria della giovane donna.
- Una famosa blogger si accorge di questo post e lo condivide sul proprio profilo Facebook per esporre il musicista allo stesso pubblico ludibrio di cui era stata oggetto T.C. e auspicando il suo licenziamento dall'orchestra.
- Il musicista cancella il proprio profilo Facebook.
- I responsabili dell'orchestra, venuti a conoscenza dell'accaduto, prendono le distanze dal comportamento del musicista e dichiarano di voler valutare la possibilità di licenziarlo.



4. Gogna 3.0

- La blogger, ha usato Facebook per fare tre cose diverse: processare, condannare, irrogare la pena (gogna)
- Ha infatti deciso:
  - a) che il musicista dovesse essere processato;
  - b) che il processo si deve concludere con una condanna (peraltro non pronunciata da un terzo imparziale, bensì dallo stesso soggetto che ha deciso di giudicare i comportamenti in questione);
  - c) che la pena debba essere la gogna e la lapidazione da parte di altri utenti di facebook

4. Gogna 3.0

- Ciò che fa questa blogger è molto di diverso da quello che fa Striscia la notizia?
  - (processo, condanna, irrogazione della pena)

Il blogger?

- Il mestiere di blogger?
- Stesso codice deontologico dei giornalisti?
- Chi irroga le sanzioni?

Il blogger?

- Sentenza del 26 giugno del 2006, n. 533, del Tribunale d' Aosta.
- Si tratta della prima pronuncia in merito alla responsabilità del gestore di un Blog cui è stata data ampia diffusione, con la quale è stato equiparato il gestore di un blog alla figura del direttore di una testa giornalistica su carta stampata e ritenuto, quindi, responsabile ex art. 596 bis c.p del reato di diffamazione a mezzo di stampa qualora sia commesso mediante i contenuti ospitati sul proprio Blog.

Il blogger?

- Il Garante privacy ha stabilito che la disciplina in materia di protezione dei dati personali è applicabile anche al blog che svolge attività di informazione.
- Il blog rientra quindi nell'ambito della fattispecie regolata dall' art. 136 del Codice privacy che estende le garanzie riguardanti l'attività giornalistica ad ogni altra attività di manifestazione del pensiero, anche se non effettuata da giornalisti professionisti o pubblicisti.

5. La profilazione

- …e di Google ne vogliamo parlare?

Il *core business* di Google è la **profilazione dei consumatori**: noi non siamo i suoi clienti ma il prodotto che vende agli inserzionisti. Google non è neutro. È un attore portatore d'interesse: il profitto. La soluzione del problema del reperimento delle informazioni su internet può produrre un sistema che **privilegia** il consumo all'esplorazione, lo shopping all'apprendimento, **la distrazione all'inquietudine**. I ricercatori di Google devono farsi carico delle ricadute delle loro ricerche? Non è facile dare una risposta. Ma è già qualcosa smettere di credere che i ricercatori siano per definizione neutrali. Hanno solo maggiori responsabilità sul piano etico.

Caratteristiche

- Disintermediazione
  - Accesso diretto agli strumenti tecnici della comunicazione
  - Trump produce la notizia e la diffonde
- Velocità
- Deprofessionalizzazione
- La forza è data dai follower e chiunque può diventare forte e usare la forza per colpire gli altri

Tornare ai due concetti iniziali

- Fiducia (*copio un post di Facebook*)
  - Ho pensato alla mia giornata.
  - Ho avuto fiducia nel barista, che il latte del cappuccino non fosse avariato.
  - Ho avuto fiducia del conducente del 18, che fosse in condizioni di guidare. Ho avuto fiducia in un altro barista, che mi desse acqua e non acido.
  - Ho avuto fiducia nel motore della 500 Enjoy, che non esplodesse.
  - Fiducia nel forno di casa, che non scoppiasse.
  - Nel vicino di casa, che non lasciasse il gas acceso.
  - Fiducia nella moneta, nelle banconote da 5 euro, da 10 euro, che ho ricevuto di resto al supermercato, il commesso ha avuto fiducia che i miei 50 euro saranno accettati e io ho avuto fiducia che i suoi 5 e 10 saranno accettati altrettanto domani al bar.
  - Si chiama fiducia e ne hai molta più di quanto credi, amico mio. O forse non sai che è indispensabile, e tra poco la toglierai tutta, a tutti, e la società imploderà.

Tornare ai due concetti iniziali (entrambi anche concetti giuridici)

- Fiducia (da Fìdere = aver fede)
  - Diritto romano: Pactum fiduciae
    - (particolare forma di vendita)
  - Nascita dei governi: questione di fiducia
    - Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere (art. 94 Cost).
  - Testamento: disposizione fiduciaria
    - (Il testatore trasmette i beni ad un soggetto con il patto che li trasferirà ad altri)
  - Negozio fiduciario (trust)
    - È un'ipotesi di negozio indiretto; si attua il trasferimento di un bene, ma con l'accordo che il bene sarà usato secondo le istruzioni impartite dall'alienante.
  - La tutela dell’affidamento nel contratto
  - Fidare nel fatto che la promessa verrà mantenuta

Tornare ai due concetti iniziali (entrambi anche concetti giuridici)

- Speranza
  - Non direttamente contemplato nelle fonti
  - Ma la speranza (di riscatto) è alla base della principale norma della Costituzione
  - Articolo 3, comma 2, della nostra Costituzione:
    - "E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei CITTADINI, impediscono il pieno sviluppo della PERSONA umana e l'effettiva partecipazione di tutti i LAVORATORI all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Tornare ai due concetti iniziali (entrambi anche concetti giuridici)

- Speranza
  - Art 3 è un capolavoro di sintesi di culture politiche:

    CITTADINO è un concetto centrale del liberalismo;
    PERSONA è un concetto centrale del cattolicesimo democratico;
    LAVORATORI è un concetto centrale del pensiero social-comunista.

Tornare ai due concetti iniziali (entrambi anche concetti giuridici)

- Non è un caso che il diritto contempli direttamente o indirettamente la fiducia e la speranza
- Il diritto è una tecnologia che serve a tenere insieme una società
- E fiducia e speranza tengono insieme la società

Come concludere?

- Internet dimostra quanto importante sia la comunicazione.
- E’ la comunicazione che muove e governa il mondo (più dell’economia, come invece pensava Marx e tanti ancora pensano).
- La comunicazione ha a che fare con la testa delle persone e con il modo di pensare.
  - Allora ripensiamo ai processi che stanno avvenendo nel mondo della comunicazione ricordati in aperture

Come concludere?

- Internet ha aiutato a cambiare il modo di pensare e, quindi, il modo di governare i comportamenti.

- Ma di questo parleremo un’altra volta.